

## TORINO

Il Distretto Sociale  
compie 200 anni

Puccio a pagina 3

## WELFARE E FORMAZIONE

Un Distretto  
Sociale con 200  
anni di storia*Presentati gli eventi per il bicentenario  
della struttura dell'Opera Barolo***Eliana Puccio**

■ Aperto il 19 gennaio 1823 a Torino, il Distretto Sociale dell'Opera Barolo - che all'epoca veniva chiamato "Rifugio" - festeggia quest'anno i duecento anni di attività, con una ricca serie di appuntamenti: mostre, visite guidate, convegni, spettacoli, seminari ed eventi durante tutto l'arco del 2023, che permetteranno di riscoprire luoghi e storie di una Torino che ogni giorno costruisce solidarietà, educazione e formazione in favore dei più fragili, specialmente delle donne.

Tutti gli eventi sono stati presentati ieri nella Sala Rosa del Municipio di Torino con una cerimonia presieduta da Maria Grazia Grippo,

presidente del Consiglio Comunale.

«Il Distretto Sociale - come hanno spiegato i vertici dell'Opera Barolo - è un'isola di carità, comprensione, condivisione e accoglienza. Un vero e proprio "rifugio", come lo volle chiamare Giulia Colbert, marchesa di Barolo, che, insieme al marito Carlo Tancredi, fondò i primi spazi dedicandoli all'assistenza e alla formazione delle donne detenute».

Oggi, grazie alla collaborazione con Regione Piemonte, Comune di Torino e numerosi enti del privato sociale, gli spazi sono molto più estesi e offrono servizi diversificati, sempre rivolti ai più deboli. C'è una vera e propria "cittadella del sociale", un

«unicum a livello internazionale, pure dal punto di vista storico, riconosciuto anche dal Fai, che vi ospiterà le Giornate di Primavera il 25 e 26 marzo prossimi» - come ha ricordato l'avvocato Luciano Marocco, presidente dell'Opera Barolo. La struttura si estende per 30 mila metri quadrati, su quattordici edifici messi a disposizione dall'Opera Barolo, in cui operano 17 realtà del sociale e oltre 500 operatori e volontari, che garantiscono quotidianamente servizi fondamentali, diurni o residenziali, a donne in difficoltà, giovani fragili, detenuti, migranti e persone che vivono in condizione di marginalità.

Ogni anno, oltre 15 mila



Peso: 1-1%,3-36%

persone, mille famiglie e quasi 2 mila tra adolescenti e bambini ricevono sostegno in varie forme; vengono anche assicurati 17 mila interventi sanitari e garantite oltre 9 mila ore di ospitalità. Inoltre, al Distretto Sociale vengono distribuiti quotidianamente 3 quintali e mezzo di generi alimentari. Dal 2016, nell'antica foresteria dell'Opera Barolo,

è presente anche "Housing Giulia", una residenza temporanea che ospita installazioni di arte contemporanea e 48 residenze d'artista, gestita dall'impresa sociale CoAbitare, in collaborazione con la cooperativa edilizia Giuseppe Di Vittorio, sostenuta dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.



Peso: 1-1%,3-36%